

TRIBUNALE ORDINARIO DI LATINA
ESECUZIONI IMMOBILIARI
G.E. DOTT. SSA ALESSANDRA LULLI
PROCEDURA ESECUTIVA N. 62/2006 A CUI SONO RIUNITE
R.G.N.E. 274/06 E R.G.N.E. 282/06

CUSTODE GIUDIZIARIO: NOTAIO NICOLA RICCARDELLI
TEL. 0773/695902 MAIL: nriccardelli@notariato.it

AVVISO DI VENDITA DI BENI IMMOBILI

*** **

Il Notaio Nicola Riccardelli, con studio in Comune di Latina Via Oberdan numero 24, in forza di delega conferita in data 21 maggio 2025 dal Sig. Giudice delle Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Latina ex art. 591 bis c.p.c.,

AVVISA CHE

presso il proprio studio sito in Comune di Latina, Via Oberdan n.24 e tramite il portale www.astetelematiche.it, il giorno 29 settembre 2026 alle ore 12:00, avrà luogo l'esame delle offerte e la

VENDITA SENZA INCANTO
CON MODALITA' TELEMATICA ASINCRONA

dei seguenti beni

LOTTO 2

Diritto di piena proprietà degli immobili siti in Comune di Latina, Viale dello Statuto n.19, angolo Via Monti e più precisamente:

- appartamento ubicato al piano primo della Palazzina, interno 1, ed ha una superficie utile residenziale di mq. 87,46 circa. L'immobile comprende un posto auto scoperto di proprietà ed a servizio esclusivo della superficie di circa mq. 12,00. Detti immobili risultano riportati in catasto urbano di detto Comune al foglio **147** particelle:

15 sub 16 Viale dello Statuto piano 1 zona censuaria 1 Categoria A/2 classe 3 vani 6, superficie catastale 116, rendita catastale euro 418,33;

15 sub 8 Viale dello Statuto piano I zona censuaria 1 Categoria C/6 classe 1 mq. 13, superficie catastale mq. 13, rendita catastale euro 20,14.

Regolarità edilizia: Il fabbricato ove insiste l'appartamento pignorato è stato edificato in forza di Concessione Edilizia n. 140 dell'8/07/1985 e successive varianti n. 207 dell'11/11/1986 e n. 82 del 23/05/1987.

Stato di occupazione: l'immobile risulta occupato dal debitore esecutato.

VALORE DI ASTA DI EURO 143.000,00

OFFERTA MINIMA DI EURO 114.400,00

RILANCIO MINIMO DI EURO 3.000,00

CAUZIONE PARI AL 10% DEL PREZZO OFFERTO

La gara avrà la durata di 48 ore a partire dal 29/09/2026 alle ore 12:00 e terminerà il giorno 1/10/2026 alle ore 12:00 salvo eventuali prolungamenti. La deliberazione finale sulle offerte all'esito della gara viene effettuata nel giorno immediatamente successivo alla scadenza del termine sopra indicato. Si precisa che in fase di presentazione dell'offerta e di rilancio in aumento in caso di gara non è consentito l'inserimento di importi decimali.

Sull'immobile risulta trascritta la seguente formalità pregiudizievole del 03/01/2023 al n. 99 di Reg. Part. e al n. 121 Reg. Gen. apertura della procedura di concordato minore, in corso di cancellazione.

Riferimenti Urbanistici: L'Edificio in cui è posta l'unità immobiliare in questione è stato edificato in forza della Concessione Edilizia n. 140 dell'8/07/85 e successive concessioni in variante n. 207 dell'11/11/86 e n. 82 del 23/05/87. Il tutto come meglio descritto nelle perizie degli esperti Geometra Igino Bruschi e Ingegnere Mario Vigliarolo.

LOTTO 3

Diritto di piena proprietà dell'immobile sito in Comune di Latina, in una traversa di Via Isonzo sita al Km. 5+200, n. 755 in località denominata "Colle Montanari" (nelle vicinanze del Parco di Fogliano) e precisamente:

- complesso immobiliare ricadente su un vasto appezzamento di terreno dell'estensione di mq. 23.564 circa tra coperto e scoperto, costituita dai seguenti fabbricati: villa padronale composta da un piano interrato adibito ad abitazione, tre camere da letto, tre bagni, ampio soggiorno, disimpegno, ripostigli, locali di servizio; un piano terra, zona giorno, con amplissimo soggiorno di circa mq. 60, studio, disimpegno, cucina, bagno, ampie superfici non residenziali pavimentate perimetrali, per una superficie utile residenziale di mq. 160,59 circa; un primo piano, zona notte, costituita da una camera da letto, n. 2 bagni, spogliatoio ed ampio balcone. I tre livelli sono collegati da scala ed ascensore interno all'abitazione. Un edificio adibito ad alloggio ospiti e palestra, costituito da due distinti fabbricati connessi da un portico antistante e disimpegno coperto di servizio. L'alloggio ospiti è distribuito in ampio soggiorno, la cucina, bagno e camera da letto. Il locale palestra è un unico ampio ambiente della superficie netta di circa mq. 50. Tra i due immobili è stata realizzata una piscina. Un fabbricato/ dependance costituito da due appartamenti identici (soggiorno – angolo cottura, letto, bagno) per il personale di servizio, che sviluppa una volumetria di mc. 242,11 circa, ed una superficie di mq. 75,79.

Detti immobili risultano riportati in catasto urbano di detto Comune al foglio **233** particelle:

- **209 sub 5 (ex sub. 4)** Strada Colle Montanari n. 755 Piano S1 – T-1 Zona censuaria 2 Categoria A/8 classe 2 vani 21,0, superficie catastale mq. 561, rendita catastale euro 3.563,68. (villa padronale, alloggio ospiti con palestra, portico, piscina);

- **214 sub 1** Strada Isonzo snc piano T zc 2 Categoria A/2 classe 1 vani 2,5 superficie catastale mq. 45, rendita catastale euro 142,03(dependance);

- **214 sub 2** Strada Isonzo piano T snc zc 2 Categoria A/2 classe 1 vani 2,5 superficie catastale mq. 45, rendita catastale euro 142,03(dependance).

Gli appezzamenti di terreno per complessivi mq. 20.374 come di seguito specificati:

- N.C.T. del Comune di Latina al foglio **233** particella **21** are 00.50.60 (ettari zero, are cinquanta e centiare sessanta) reddito dominicale euro 57,23 reddito agrario euro 44,43;

- N.C.T. del Comune di Latina al foglio **233** particella **100** are 00.07.86 (ettari zero, are sette e centiare ottantasei) reddito dominicale euro 8,89, reddito agrario euro 6,90;

- N.C.T. del Comune di Latina al foglio **233** particella **153** are 00.10.27 (ettari zero, are dieci e centiare ventisette) reddito dominicale euro 11,62 reddito agrario euro 9,02;

- N.C.T. del Comune di Latina al foglio **233** particella **213** 01.35.01 (ettari uno, are trentacinque e centiare uno) reddito dominicale euro 152,70 reddito agrario euro 118,54.

Stato di occupazione: l'immobile risulta occupato dal debitore esecutato.

VALORE DI ASTA EURO 1.164.000,00

OFFERTA MINIMA DI EURO 931.200,00

RILANCIO MINIMO DI EURO 25.000,00

CAUZIONE PARI AL 10% DEL PREZZO OFFERTO

La gara avrà la durata di 48 ore a partire dal 29/09/2026 alle ore 12:00 e terminerà il giorno 1/10/2026 alle ore 12:00 salvo eventuali prolungamenti.

Sugli immobili risultano trascritte le seguenti formalità:

- 1) preliminare di compravendita dell'08/08/2006, di Reg. Part. 16934 e al n. Reg. Gen. 28770 (risolto)
- 2) 03/01/2023 al n. 99 di Reg. Part. e al n. 121 Reg. Gen. apertura della procedura di concordato minore (in corso di cancellazione)

Riferimenti Urbanistici: La Concessione Edilizia originaria (n. 158 del 07/09/2000 e successiva variante n. 132/EP del 27/06/2002), prevedeva la costruzione di una casa rurale nel terreno in questione, per una volumetria di mc. 470,92 e di due magazzini agricoli connessi da portico di collegamento. In difformità da tale atto autorizzativo sono stati realizzati degli abusi per le quali è stata inoltrata domanda di Condono Edilizio (prott. 123338 relativa agli alloggi dependances – 123345 relativa alle difformità sulla villa padronale del 9/12/049). Il rilascio del titolo concessorio è subordinato alla stipula notarile di atto di obbligo di asservimento di terreno, che tra l'altro prevede

che lo stesso resti a servizio esclusivo dei fabbricati, inalienabile e infrazionabile disgiuntamente dai fabbricati medesimi. Le spese relative al rilascio della concessione edilizia in sanatoria sono state quantificate dall'Ingegnere Mario Vigliarolo in euro 56.000,00.

Gli immobili risultano occupati dal debitore esecutato unitamente al proprio nucleo familiare giusta autorizzazione del Giudice dell'Esecuzione.

Si precisa che in fase di presentazione dell'offerta e di rilancio in aumento in caso di gara non è consentito l'inserimento di importi decimali.

DISCIPLINA DELLE OFFERTE

Gli interessati all'acquisto - escluso il debitore e gli altri soggetti a cui è fatto divieto dalla legge - dovranno formulare le offerte irrevocabili di acquisto esclusivamente in via telematica, personalmente ovvero a mezzo di avvocato ma solo per persona da nominare, a norma dell'art. 579, ultimo comma, c.p.c., tramite il modulo web "Offerta Telematica" del Ministero della Giustizia a cui è possibile accedere dalla scheda del lotto in vendita presente sul portale www.astetelematiche.it.

Le offerte di acquisto ed i relativi allegati vanno depositate, entro le ore 13:00 del giorno antecedente la vendita inviandole esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia 'offertapvp.dgsia@giustiziacert.it', debbono avere il contenuto di cui all'art. 12 del decreto del Ministero della Giustizia del 26 febbraio 2015 n. 32, vanno trasmesse secondo quanto disposto dall'art. 13 di quest'ultimo decreto e si intendono depositate, per come recita il successivo art. 14 e salvo il disposto dell'art. 15 per il caso di malfunzionamenti, ai sensi dell'art. 571 c.p.c. *"nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia"*.

L'offerta è irrevocabile e deve contenere:

- a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA;
- b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
- c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
- d) il numero o altro dato identificativo del lotto;
- e) la descrizione del bene;
- f) l'indicazione del referente della procedura;
- g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
- h) il prezzo offerto e il termine per il relativo pagamento;
- i) l'importo versato a titolo di cauzione;
- l) la data, l'orario e il numero di CRO (Codice di Riferimento dell'Operazione) del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;

m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l);

n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste dal presente regolamento;

o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni previste dal presente regolamento.

Quando l'offerente risiede fuori dal territorio dello Stato, e non risulti attribuito il codice fiscale, si deve indicare il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del Paese di residenza o, in mancanza, un analogo codice identificativo, quale ad esempio un codice di sicurezza sociale o un codice identificativo. In ogni caso deve essere anteposto il codice del paese assegnante, in conformità alle regole tecniche di cui allo standard ISO 3166-1 alpha-2code dell'International Organization for Standardization;

p) copia della contabile del versamento della cauzione.

All'offerta devono essere allegati, in forma di documento informatico o di copia informatica, anche per immagine, e privi di elementi attivi:

a) la documentazione attestante il versamento dell'importo della cauzione effettuato tramite bonifico bancario sul conto della procedura (segnatamente, copia della contabile di avvenuto pagamento);

b) se il soggetto offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del coniuge (salvo la facoltà del deposito successivo all'esito dell'aggiudicazione e del versamento del prezzo);

c) se il soggetto offerente è minorenne o interdetto o inabilitato, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di autorizzazione;

d) se il soggetto offerente è una persona giuridica, copia del documento da cui risultino i poteri ovvero la procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri (ad esempio, certificato del registro delle imprese);

e) se l'offerta è formulata da più persone, copia anche per immagine della procura rilasciata per atto pubblico o scrittura privata autenticata dagli altri offerenti al soggetto che effettua l'offerta.

Per la sottoscrizione e trasmissione dell'offerta è possibile procedere alternativamente:

a) sottoscrivendo la medesima con firma elettronica avanzata ed inviandola a mezzo di una casella di posta elettronica certificata anche non intestata all'offerente ovvero

b) trasmettendola direttamente mediante una casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica (c.d. PEC-ID) intestata all'offerente ed in questo ultimo caso la trasmissione sostituisce la firma elettronica avanzata dell'offerta, sempre che l'invio sia avvenuto richiedendo la ricevuta completa di avvenuta consegna di cui all'articolo 6, comma 4 del decreto del Presidente della

Repubblica 11 febbraio 2005 n. 68 e che il gestore del servizio di posta elettronica certificata attesti nel messaggio o in un suo allegato di aver rilasciato le credenziali di accesso in conformità a quanto previsto dall'articolo 13 commi 2 e 3 del decreto del Ministero della Giustizia 26 febbraio 2015 n. 32.

L'offerente deve altresì procedere al pagamento dell'imposta di bollo dovuto per legge con modalità telematica (segnatamente, tramite bonifico bancario o carta di credito) collegandosi ai siti web dell'Amministrazione di riferimento, fermo restando che il mancato versamento del bollo non determina l'inammissibilità dell'offerta (salvo l'avvio delle procedure per il recupero coattivo).

Nelle operazioni di versamento della cauzione è onere esclusivo dell'offerente effettuare il bonifico indicato nell'avviso di vendita in tempo utile perché l'accredito risulti visibile al momento delle determinazioni del delegato sull'ammissibilità dell'offerta, giacché qualora all'atto della verifica di ammissibilità delle offerte e di delibazione sulle stesse il professionista non riscontri l'accredito delle somme sul Libretto Bancario intestato alla procedura l'offerta sarà inderogabilmente considerata inammissibile, a prescindere dal fatto che il pagamento sia stato effettuato.

L'offerta presentata dall'interessato è irrevocabile. In caso vi sia una sola offerta ed essa sia inferiore al valore richiamato dall'art. 572 comma 2 cod. proc. civ., si procederà ai sensi del comma 3 della stessa disposizione al ricorrere delle condizioni ivi indicate. In caso di più offerte valide, si procederà a gara fra gli offerenti ai sensi del primo comma dell'art. 573 cod. proc. civ. la quale si svolgerà secondo il sistema della vendita asincrona di cui all'art. 24 del decreto del Ministero della Giustizia del 26 febbraio 2015 n. 32.

L'offerente dovrà versare anticipatamente, a titolo di cauzione, una somma pari al 10% del prezzo offerto, esclusivamente tramite bonifico sul conto corrente bancario **presso Banca Sella S.p.a. intestato ad Aste Giudiziarie in linea s.p.a. E.I. n. 62/2006 R.G.E. Tribunale di Latina al seguente IBAN IT 93 B 03268 22300 05284 9400440 versamento cauzione" numero lotto.....**

La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive; la vendita è a corpo e non a misura; eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo; la vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità e non può essere revocata per alcun motivo; conseguentemente l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere - ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore - per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non

potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

Gli immobili vengono venduti liberi da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti. Se esistenti al momento della vendita, eventuali iscrizioni saranno cancellate a spese e cura della procedura. Se occupato dal debitore o da terzi senza titolo, la liberazione degli immobili sarà effettuata a cura del custode giudiziario ed a spese della procedura. Ogni onere fiscale derivante dalla vendita sarà a carico dell'aggiudicatario.

In caso di aggiudicazione l'offerente è tenuto al versamento del saldo prezzo e delle spese di vendita a mezzo bonifico bancario sul conto corrente indicato dal professionista delegato nel termine contenuto nell'offerta, ovvero, in mancanza o se superiore, entro centoventi giorni dalla comunicazione dell'intervenuta aggiudicazione. Le somme così versate verranno imputate, ai sensi dell'art. 1993 cod. civ., prima al pagamento delle spese di vendita e poi al pagamento del saldo prezzo. Ove l'immobile sia gravato da ipoteca iscritta a garanzia del mutuo concesso ai sensi del r.d. 16 luglio 1905 n. 646, richiamato dal d.p.r. 21 gennaio 1976 n. 7 ovvero ai sensi dell'art. 38 del d.Lgs 10 settembre 1993 n. 385, l'aggiudicatario dovrà versare direttamente all'Istituto mutuante, nel termine indicato nell'offerta ovvero, in mancanza o se superiore, entro centoventi giorni dalla comunicazione dell'intervenuta aggiudicazione, il residuo prezzo di aggiudicazione, detratta una cauzione pari al 10%, nei limiti del credito dovuto all'istituto mutuante, nonché depositare l'eventuale residuo con le modalità già indicate, trasmettendo al delegato l'originale della quietanza rilasciata dall'istituto di credito. In caso di inadempimento, anche solo parziale, l'aggiudicazione sarà revocata e l'aggiudicatario perderà tutte le somme versate a titolo di cauzione. Inoltre, se il prezzo che si ricava dalla vendita successiva, unito alla cauzione confiscata, risulti inferiore a quello dell'incanto precedente, l'aggiudicatario inadempiente sarà tenuto al pagamento della differenza ai sensi del secondo comma dell'art. 587 cod. proc. civ. Per tutto quanto qui non previsto si applicano le norme di legge vigenti.

OPERAZIONI DI VENDITA

Verificata preliminarmente l'ammissibilità delle offerte in conformità alle prescrizioni generali degli artt. 571 ss. cod. proc. civ., degli artt. 12 ss. del decreto del Ministero della Giustizia del 26 febbraio 2015 n. 32 e delle prescrizioni contenute nella ordinanza di vendita. In caso di mancata aggiudicazione e all'esito dell'avvio della gara in caso di plurimi offerenti, l'importo versato a titolo di cauzione (al netto degli eventuali oneri bancari) sarà restituito ai soggetti offerenti non aggiudicatari. La restituzione avrà luogo esclusivamente mediante bonifico sul conto corrente utilizzato per il versamento della cauzione.

L'esame delle offerte e lo svolgimento dell'eventuale gara sarà effettuato tramite il portale www.astetelematiche.it. Le buste telematiche contenenti le offerte verranno aperte dal sottoscritto professionista delegato, costituito referente della procedura, solo nella data ed all'orario dell'udienza di vendita telematica, sopra indicati. La partecipazione degli offerenti all'udienza di vendita telematica avrà luogo esclusivamente tramite l'area riservata del sito www.astetelematiche.it. All'esito della verifica sull'ammissibilità delle offerte, il professionista, nell'ipotesi di un'unica offerta giudicata ammissibile, procederà:

- 1) nel caso in cui l'offerta sia pari o superiore al "valore d'asta/prezzo di riferimento" indicato nell'avviso di vendita, all'accoglimento della medesima ed all'aggiudicazione del bene all'offerente;
- 2) nell'ipotesi in cui l'offerta sia inferiore al "valore d'asta/prezzo di riferimento" indicato nell'avviso di vendita, all'accoglimento dell'offerta ed all'aggiudicazione del bene all'offerente salvo che il professionista ritenga che vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita in ragione dell'esistenza di circostanze specifiche e concrete (da indicarsi espressamente nel verbale) e non siano state presentate istanze di assegnazione ai sensi degli artt. 588 e 589 cod. proc. civ.; nel primo caso, verrà pronunciato nuovo avviso di vendita e comunicata la circostanza al giudice dell'esecuzione; nel secondo caso, si procederà alla delibazione dell'istanza di assegnazione ed agli adempimenti consequenziali. Nell'ipotesi in cui siano proposte più offerte giudicate ammissibili, si procederà anzitutto ad avviare la gara tra gli offerenti, che avrà luogo con le modalità della vendita asincrona di cui all'art. 24 del decreto del Ministero della Giustizia del 26 febbraio 2015 n. 32 e con rilancio minimo indicato in misura non superiore al 2% del prezzo base indicato in ordinanza; all'esito della scadenza del termine di svolgimento della gara tra gli offerenti il professionista procederà a verificare l'eventuale formulazione di rilanci ed alle determinazioni sull'aggiudicazione, individuando la migliore offerta.

In caso di aggiudicazione, il professionista delegato rammenterà all'aggiudicatario che il versamento del saldo del prezzo deve aver luogo entro il termine indicato nell'offerta, oppure, nel caso in cui nell'offerta non sia indicato un termine ovvero sia indicato un termine superiore, entro quello di centoventi giorni dall'aggiudicazione e che il termine in questione è perentorio e non è, pertanto, prorogabile, dilazionabile e/o rateizzabile neppure dal Giudice dell'esecuzione. Inviterà, quindi, l'aggiudicatario al versamento del saldo del prezzo di aggiudicazione e delle spese per il trasferimento del bene, quantificate forfettariamente nell'importo pari al 20% del prezzo di aggiudicazione, salvo successivo conguaglio se necessario, alternativamente a mezzo di bonifico bancario sul conto corrente indicato dal sottoscritto professionista delegato (con la precisazione che, ai fini della verifica della tempestività del versamento, si darà rilievo alla data dell'ordinativo di bonifico) ovvero mediante consegna al professionista delegato di un assegno circolare non trasferibile intestato all'ausiliario e

seguito dal numero della procedura esecutiva. Laddove il bene aggiudicato sia gravato da ipoteca iscritta a garanzia di mutuo concesso ai sensi del r.d. 16 luglio 1905 n. 646 ovvero dell'art. 38 del d.lgs 10 settembre 1993 n. 385, il professionista delegato avviserà altresì l'aggiudicatario che il versamento del prezzo o di parte di esso dovrà avvenire mediante bonifico direttamente a favore del creditore, specificandone anche l'importo. A tal fine, il fondiario comunicherà all'ausiliario a mezzo posta elettronica certificata le coordinate bancarie e l'importo rivendicato in via di anticipazione entro e non oltre dieci giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione del bene che il delegato avrà cura di effettuare senza ritardo. Quest'ultimo notizierà altresì senza ritardo l'aggiudicatario delle coordinate bancarie e dell'importo da versare al fondiario. Nel caso in cui la comunicazione del creditore non pervenga entro il termine prescritto, l'aggiudicatario deve intendersi legittimato a versare quanto dovuto alternativamente a mezzo di bonifico bancario sul conto corrente indicato dal delegato (con la precisazione che, ai fini della verifica della tempestività del versamento, si darà rilievo alla data dell'ordinativo di bonifico) ovvero mediante consegna al professionista di un assegno circolare non trasferibile intestato all'ausiliario e seguito dal numero della procedura esecutiva. Il creditore fondiario sarà, quindi, considerato decaduto dal privilegio processuale del versamento diretto in suo favore ed ogni questione sull'attribuzione delle somme ricavate sarà inderogabilmente rimessa alla fase distributiva. Si rammenterà ancora all'aggiudicatario che, in caso di inadempimento all'obbligazione di pagamento del saldo del prezzo e/o delle spese di trasferimento nel termine di cui sopra, l'aggiudicazione sarà revocata e le somme versate dall'aggiudicatario a titolo di cauzione saranno acquisite a titolo di multa e che, se il prezzo che se ne ricava dalla vendita successiva, unito alla cauzione confiscata, risulti inferiore a quello dell'incanto precedente, l'aggiudicatario inadempiente sarà tenuto al pagamento della differenza ai sensi del secondo comma dell'art. 587 cod. proc. civ. Si notizierà tempestivamente il Giudice dell'esecuzione dell'eventuale inadempimento e, a seguito della comunicazione del provvedimento di decadenza, si provvederà autonomamente alla ripetizione dell'esperimento di vendita alle medesime condizioni di cui all'ultimo tentativo, aumentando la cauzione, rispetto a quella della vendita per cui vi è stata decadenza, del cinque per cento (5%) calcolato sul prezzo base di vendita. Nel caso di vendita deserta e se non vi sono istanze di assegnazione o queste non sono suscettibili di accoglimento, si provvederà alla fissazione di nuove vendite secondo le condizioni e sino ad un massimo di tentativi stabiliti dal Giudice dell'esecuzione nella ordinanza di delega.

La gara tra più offerenti viene iniziata immediatamente dopo la delibazione del professionista sulla validità delle offerte. La gara ha luogo secondo il sistema dei plurimi rilanci. A tal fine i partecipanti ammessi alla gara potranno formulare esclusivamente online le offerte in aumento tramite l'area riservata del portale del gestore della vendita telematica ed il gestore della vendita telematica

comunicerà ogni rilancio effettuato all'indirizzo di posta elettronica e/o con sms. Qualora vengano effettuate offerte nei quindici minuti antecedenti la scadenza del lasso temporale a disposizione per la vendita, la gara sarà prolungata automaticamente di ulteriori quindici minuti per consentire a tutti gli offerenti di effettuare ulteriori rilanci e così di seguito fino a mancata presentazione di offerte in aumento nel periodo del prolungamento entro un massimo in ogni caso di ventiquattro prolungamenti e quindi per un totale di sei ore.

La deliberazione finale sulle offerte all'esito della gara viene effettuata nel giorno immediatamente successivo alla scadenza del termine sopra indicato. Il presente avviso verrà pubblicato sul sito www.astegiudiziarie.it; portale delle vendite pubbliche; Rete Aste Real Estate, sui siti: Casa.it; Idealista.it; Kijij.it; Gruppo eBay. Il presente avviso dovrà essere comunicato ai debitori ed al creditore procedente ed ai creditori iscritti non intervenuti ai sensi dell'ultimo comma di cui all'art. 569 c.p.c. Per tutto quanto non previsto si applicano le vigenti norme di legge. Si rinvia, in ogni caso, all'Ordinanza di Vendita del 21 maggio 2025. Per ogni informazione rivolgersi presso lo studio del professionista delegato Notaio Nicola Riccardelli, Via Oberdan numero 24 04100, mail: nriccardelli@notariato.it; raffaella@notaoriccardelli.it Tel 0773/695902.

Latina, 19 giugno 2026

Il Professionista Delegato
Nicola Riccardelli Notaio